

**CONSIGLIO DELL'ORDINE
DEGLI
INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI VICENZA**

5a SEDUTA

31 OTTOBRE 2013

Verbale della seduta del Consiglio n. 5 del 31.10.2013

Il Consiglio dell'Ordine è stato regolarmente convocato per il giorno Giovedì 31 ottobre 2013 alle ore 18.45, per trattare il seguente ordine del giorno:

- 22) Approvazione verbale della seduta precedente.
- 23) Resoconto raccolta adesioni e valutazioni opportunità di sospensione del corso 818 (delibera).
- 24) Comunicazioni del Presidente: assemblea 30 novembre p.v. su aggiornamento professionale continua.
- 25) Varie ed eventuali.

La Seduta inizia alle ore 18.37.

Sono presenti gli Ingg.: Busato Filippo, Di Felice Marco, Facipieri Antonio, Frinzi Bruno, Leonardi Andrea, Lucente Pietro Paolo Michele, Marcheluzzo Marco, Meneghini Chiara, Nardi Massimo, Pelloso Stefano, Riva Vladi, Xausa Francesca, Zuliani Mattia.

Assenti giustificati: -
Assenti: Ing. Bettale Alice.

22) Approvazione verbale della seduta precedente.

Si approva a maggioranza, con la correzione della data della riunione dei Presidenti degli Ordini presso il FOIV, svoltasi il "19/10/2013". Ing. Frinzi Bruno astenuto.

23) Resoconto raccolta adesioni e valutazioni opportunità di sospensione del corso 818 (delibera).

Si ricorda che il corso fu deliberato al 05/09/13 con un proprio bilancio previsionale attivo; alla data del Consiglio precedente (24/10/2013) vi erano 21 adesioni. Dopo una mail di richiesta di adesione reinviata a tutti gli iscritti subito dopo, risulta che ad oggi sono pervenute n.29 iscrizioni (20 Ingegneri, 4 Architetti e 5 Periti Industriali); la revisione del bilancio prevede ora un saldo negativo a carico dell'Ordine (tutti Consiglieri dispongono di documento previsionale riassuntivo aggiornato) e si pone al Consiglio la questione valutare l'opportunità di dare il via al corso o di rinviarlo.

Prende la parola l'Ing. Marco Di Felice che riporta di aver incontrato difficoltà nella raccolta delle iscrizioni. Illustra il documento di previsione economica (anticipato a tutti i Consiglieri), adattato al nuovo numero di adesioni. Il consigliere Di Felice indica che il corso è cosiddetto "istituzionale" e organizzato dall'Ordine degli Ingegneri per permettere agli iscritti di prendere già contatto diretto con i referenti

Funzionari della Provincia (il corso può anche essere frequentato presso qualsiasi altro ente organizzatore). Fino al 2011 si organizzava con cadenza di 4 anni senza limite di partecipanti; oggi la partecipazione è ammessa con un numero massimo di 60 allievi. Riporta che il riconoscimento orario richiesto dai VVF è aumentato da 150 a 200 Euro/ora e che inoltre il corso prevede ora una durata di almeno 120 ore e preferibilmente con docenti Vigili del Fuoco. L'Ing. Di Felice afferma che non era attesa una riduzione delle adesioni e che di seguito i costi di base sono aumentati. Il bilancio preventivamente tarato su 60 adesioni doveva chiudere in pareggio.

Il Presidente chiede se, prima di deliberare l'avvio del corso, era stato fatto un sondaggio per verificarne l'effettivo bisogno e preventivare con sicurezza una adeguata adesione di allievi; secondo Ing. Di Felice questo non sarebbe stato significativo, per esperienza e per mancanza di tempo vista la concomitanza con il periodo elettorale del Consiglio.

Ing. Zuliani chiede informazioni in merito a corsi analoghi organizzati dagli Ordini degli Ingegneri più vicini: l'ing. Di Felice risponde che il corso 818 organizzato dall'Ordine Ingegneri di Verona è partito a Settembre 2013, Padova ha concluso l'ultimo corso 2 anni fa. Ing. Zuliani considera che debba essere opportunamente coordinato l'avvio di corsi simili tra le province limitrofe.

Ing. Di Felice individua le cause della scarsa adesione nella crisi diffusa, nella diminuzione dei nuovi iscritti e nell'importo di iscrizione al corso; richiama, tuttavia, l'attivo economico (complessivamente circa 12000,00 Euro) dei due corsi 818 precedenti, organizzati dall'Ordine sei anni fa e due anni fa. Dichiarò la sua convinzione che la finalità "istituzionale" della spesa potrebbe giustificare anche un risultato negativo economico, rispetto a altre spese di carattere meno istituzionale, richiamando alcuni episodi degli anni pregressi (concerto del 2001 al Teatro Olimpico, convegno Legge Biagi, etc).

Ing. Di Felice conclude stimando una perdita prevista di circa 20000 Euro. Allo scopo di ridurre tale ammanco, annuncia di esser disposto a rinunciare al compenso previsto come Direttore del corso e al compenso relativo alle ore della sua docenza. Propone anche di azzerare il compenso della docenza del collega Ing. Lucente (per la parte relativa agli impianti elettrici); o di toglierla dal programma in quanto vi si trattano argomenti facoltativi. Quindi propone un nuovo ultimo bilancio previsionale (che distribuisce ai consiglieri in copia durante la seduta di Consiglio) con un saldo negativo di circa Euro 11.112,00 ricordando che potrà essere posto l'introito del corso a bilancio 2013 e gli esborsi a bilancio 2014.

Ing. Pelloso riassume l'evolversi dei tre preventivi; ricorda che gli iscritti non sono tutti dell'Ordine degli Ingegneri (solo 20) e non tutti hanno già pagato; richiama l'orientamento a perseguire al meglio e per quanto più possibile una gestione con bilancio a pareggio dei corsi; chiede una riflessione sulla questione che l'onere aggiuntivo per avviare il corso favorisce alcuni iscritti e può essere considerato un trattamento ingiustificato nei confronti di altri iscritti. Propone di non annullare ma di rinviare il corso, auspicando l'incremento degli iscritti per raggiungere una gestione a pareggio con avvio del corso presumibilmente per il Gennaio 2014.

L'ing. Riva, tesoriere, riporta l'analisi secondo cui il corso non sia economicamente sostenibile stante il numero di adesioni. Ritiene che se alcuni corsi generano degli

avanzi questi debbano essere reimpiegati in nuove attività piuttosto che messi a disposizione di corsi non in attivo. Ing. Riva individua in 53 il minimo numero di partecipanti per una gestione in pareggio.

Ing. Marcheluzzo, riconoscendo la notevole valenza del corso, ritiene sconveniente avviare il corso con uno scarso numero di aderenti; considera che sia stato insufficiente il tempo disponibile per la comunicazione e la raccolta delle adesioni; ritiene che, con una programmazione adeguata, il corso avrebbe potuto raccogliere il numero previsto di iscritti e per questo sarebbe stato economicamente in pareggio; chiede l'opinione dell'Ing. Di felice sulla possibilità di rinviare la data di inizio del corso. Ing. Di Felice, per questioni tecnico-organizzative, considera non possibile un rinvio; prevede un annullamento dell'autorizzazione del CTR e il rimando al prossimo anno.

Il Presidente riassume di nuovo le condizioni previsionali (n. 3 bilanci) illustrate, dal 05/09/13 ad oggi; richiama la necessità di utilizzare correttamente le risorse senza privilegiare alcuno; fa notare che la revisione ultima proposta è tuttavia ancora in perdita. Richiama, secondo la propria esperienza che i sondaggi di preadesione sono di solito corretti a meno di scostamenti di circa il 15%.

Ing. Lucente richiama, in vista delle attività di formazione obbligatoria, le difficoltà che verosimilmente si incontreranno per l'avvio di alcuni corsi: ritiene non conveniente sopportare, se possibile, una perdita economica e auspica un rinvio del corso.

Ing. Di felice afferma che, se si ritenesse di non ammettere la copertura dell'ammancio di questo corso, allora a suo avviso non saranno più ammissibili ammanchi per altri corsi.

Ing. Pellosi ripropone la possibilità di rinviare l'avvio del corso.

Ing. Di Felice chiede che sia messa a verbale la sua memoria e i documenti allegati.

Ing. Frinzi richiama la necessità di prevedere la costituzione di corsi per ogni disciplina con ovvia previsione di passivo per alcuni di essi; indica la necessità di una valutazione economica globale dei corsi. L'Ing. Pellosi richiama la necessità di attendere le indicazioni in merito da parte del CNI.

Ing. Zuliani richiama l'atteggiamento propositivo del Consiglio per riuscire a mantenere attivo il corso.

Ing. Facipieri chiede all'Ing. Di Felice di verificare la possibilità di aumentare la quota o di ricercare la possibilità di ulteriori altri iscritti.

Viene messo ai voti il rinvio del Corso, auspicando possa partire nel Gennaio 2014, previa una verifica delle condizioni organizzative all'inizio di Dicembre. Il Consiglio vota la proposta favorevolmente con il voto contrario di Ing. Di Felice. L'Ing. Di Felice rimane a disposizione per la riorganizzazione del corso.

Pellosi ritiene opportuno la redazione di regole procedurali di programmazione per l'organizzazione dei corsi, sia dal punto di vista formativo (contenuti) che economico, in vista soprattutto delle esigenze dettate dalla obbligatorietà dell'aggiornamento professionale in vigore dal 1 gennaio 2014.

24) Comunicazioni del Presidente: assemblea 30 novembre p.v su aggiornamento professionale continua.

Formazione professionale obbligatoria. Il presidente richiama la determinazione a convocare un'assemblea rivolta a tutti gli iscritti all'Ordine, una volta ricevute le linee di indirizzo dal CNI (previste verso la metà di novembre, come comunicato durante l'assemblea dei Presidenti il 19 ottobre a Roma). Comunica che ha avuto la conferma, per la data del 30 novembre, di intervento del Sottosegretario del Ministero della Giustizia, Dott. Cosimo Ferri, sugli argomenti dell'orientamento ed evoluzione della professione e della formazione continua. Propone l'intervento del Vicepresidente del CNI, Ing. Fabio Bonfà, sul tema dell'aggiornamento professionale obbligatorio. Intende estendere l'invito ai Presidenti di altri Ordini professionali. Il Consiglio si esprime favorevolmente per l'iniziativa.

25) Varie ed eventuali.

Ing. Frinzi propone la verifica costante e attenta delle disponibilità/esborsi economici per le attività dell'Ordine.

Alle ore 20.19 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO
Dott. Ing. Marco Marcheluzzo

IL PRESIDENTE
Dott. Ing. Stefano Pelloso